



## Il futuro del settore agroalimentare: il fondatore di Slow Food all'USI

RBoss Apr 9, 2018

Quando:

18 aprile 2018@17:30

Dove:

Lugano-Usi

Agenda

sfide alimentari slow food

Quali sfide attendono il settore agroalimentare svizzero e globale? Che ruolo avrà la digitalizzazione nel sostegno alla filiera corta e al lavoro dei produttori locali? Che responsabilità hanno in questo i cittadini/consumatori?

L'Istituto di management e organizzazione della Facoltà di scienze economiche dell'USI e il Centro di Competenze Agroalimentari Ticino, nel contesto delle attività di Lugano Città del Gusto 2018, organizzano un incontro per provare a dare risposta a queste domande grazie all'intervento di Carlo Petrini, fondatore di Slow Food e presidente della fondazione Slow Food International.

All'appuntamento, che si svolgerà il prossimo mercoledì 18 aprile alle ore 17:30 nell'Auditorio del campus di Lugano, parteciperanno anche il Consigliere di Stato e Direttore del Dipartimento delle finanze e dell'economia del Cantone Ticino Christian Vitta, il Rettore dell'USI Boas Erez e il docente e ricercatore dell'USI Carmine Garzia. Al termine dell'incontro è prevista una sessione di domande e risposte con il pubblico.

\*\*\*

Il Centro di Competenze Agroalimentari Ticino (CCAT) è un'associazione senza scopo di lucro. Nasce dalla volontà cantonale di affidare a un unico referente sul territorio ticinese la gestione, la coordinazione e la promozione di progetti nel settore agroalimentare a favore di tutti i partner coinvolti (produzione, trasformazione, logistica, distribuzione, ristorazione-albergheria e turismo).

Il CCAT, sostenuto inizialmente dai fondi della politica economica regionale, ha l'obiettivo di valorizzare la produzione e il consumo di prodotti agroalimentari ticinesi. L'associazione si prefigge di raggiungere l'ambiziosa meta tramite collaborazioni intersettoriali con il turismo, la gastronomia e la ristorazione collettiva, la promozione del marchio Ticino e lo sviluppo di una "rete del territorio" volta a dare maggiore visibilità ai punti vendita di prodotti tipici.

L'Associazione è composta dall'Assemblea generale a cui sono affidati compiti strategici, da un Consiglio direttivo, responsabile per l'implementazione della strategia, e da una coordinatrice che ne garantisce l'operatività.